IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-o. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 3 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.24 tramonta ore 7.31 — Trieste, Domenica 23 Maggio 1897 — Oggi: S. Desiderio. — Domani: S. Giovanna. — N. 5614

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. - La discussione sull'Africa. ROMA 22 (N). *Camera.* Dopo esaurite alcune insignificanti interrogazioni, si riprende la discussione della questione d'Africa.

Curioni vorrebbe che il governo si decidesse a proporre l'abbandono della Colonia, riserbandosi soltanto una risoluzione definitiva circa la città di Massaua. Dichiara che altrimenti non voterà per la politica ambigua del ministero.

Giusso ritiene che l'abbandono dell'Eritrea sarebbe un errore politico e un disastro morale, perchè deprimerebbe lo spirito della nazione. Propugna la sospensiva finchè i confini della colonia non siano definitivamente determinati.

Imbriani: C'è ben altro a pensare che ai confini dell'Eritrea!

Giusso: Voterà per la sospensiva su decisioni che contrastano col sentimento dell'Italia meridionale, se pur sembrano piacere all'Alta Italia. *(rumori enormi).*

Il *presidente* richiama l'oratore a non fare appello a sentimenti contrari al principio dell'unità nazionale. *(applausi).*

Giusso, fra i rumori della Camera, si affretta a concludere.

Casale teme che la discussione attuale, mentre durano i negoziati di Nerazzini ad Adis Abeba, sia una manovra del ministero per preparare nuove sgradite sorprese. *(rumori).*

La Camera, impaziente, rumoreggia. Da molte parti si chiede il passaggio ai voti.

Baccelli rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno.

Cavallotti (*attenzione*) osserva che la questione africana fu uno dei punti su cui poggiò la piattaforma elettorale nei recenti comizi. E la grande maggioranza del paese dimostrò di voler l'abbandono della Colonia; così intende di rispondere alle parole dell'on. Giusso, che chiama infelici; non vi sono più regioni e il paese è concorde per l'abbandono (*rumori*); tanto è vero che nello stesso ordine d'idee coincidono l'oratore, Imbriani, Pozzi, Colombo e tanti altri deputati, che seggono su altri banchi all'infuori dell'Estrema sinistra. Dimostra l'impossibilità di una pace durevole col cosidetto impero etiopico, la cui stabilità è un mito, perchè non trova fondamento nella coscienza nazionale. E restare sull'altipiano vuol dire essere rassegnati all'evenienza di una guerra. Quindi a nome del paese, della coscienza e della volontà della nazione, rifugge da questa idea. Conviene invece con le idee espresse da Rudinì e si congratula secolui delle sue intenzioni, confortandolo a perseverare. Vuole l'Italia nazione grande, votata al culto dei grandi ideali. A questi richiama gli onor. Sonnino e Giusso; dicendo che l'ideale dell'abbandono dell'Africa viene da ogni parte d'Italia. *(Denegazioni da qualche tribuna).*

Presidente ammonisce le tribune a non interrompere.

Imbriani: Dalla stalla, signor presidente, dalla stalla! *(additando la tribuna a destra di quella pubblica).*

Cavallotti conclude: Coloro che vi danno oggi così cattivi consigli sulla politica africana, potrebbero, onorevole presidente, trarvi a' mali passi anche nella politica interna. Guardatevene. Il binomio su cui si fondò la ragione d'essere degli ultimi Comizi, era costituito da due questioni: quella morale e quella africana. Quest'ultima è prossima alla soluzione. Speriamo sia egualmente vicina ad essere risolta anche l'altra (*rumori*).

In quanto alla questione africana, afferma che la bandiera nostra non è fatta per vagare ingloriosa sulle terre africane; essa ha ben più alta missione da compiere. *(Applausi).*

La discussione continua (*Vedi Piccolo della sera.*)

La lotta contro l'ostruzionismo alla Camera dei deputati. VIENNA 22 (N). La commissione parlamentare del partito di destra tiene giornalmente conferenze per studiare il piano di guerra da seguirsi per combattere l'ostruzionismo alla Camera. Oggi i capi della destra si sono raccolti sotto la presidenza del capo del club polacco cav. de Jaworskii Alla conferenza intervennero anche il ministro-presidente conte Badeni, nonchè i ministri cav. de Rittner e de Bilinski, i quali presero vivissima parte alle discussioni. Tutti convennero nella necessità di continuare la lotta fino all'ultimo. Fu una gara a chi sapeva escogitare i provvedimenti più vessatori contro i deputati tedeschi, senza pensare però che in questa maniera non si fa che provocarli a persistere più tenacemente ancora nell'opposizione. E' inoltre a supporre che nè i cristiano-sociali nè i tedeschi conservatori potranno tollerare una guerra a morte contro i deputati tedeschi.

Da taluno, per esempio, è stato proposto di continuare la seduta di lunedì, fino alle 3 di mattina del martedì, per stancare i deputati tedeschi. Gli czechi proposero di estendere alla durata di 48 ore tutte le sedute nelle quali si dovranno trattare proposte governative di speciale importanza, come sarebbero per esempio quelle relative al compromesso coll'Ungheria. Questa proposta si baserebbe sulla supposizione che, alla più lunga, dopo 18 ore di seduta i deputati saranno costretti a recarsi a riposare, mentre la maggioranza sarebbe in numero sufficiente per dividersi in due gruppi ciascuno dei quali, per turno, assisterebbe per 10 ore alle discussioni, cosicchè alla Camera la maggioranza rimarrebbe rappresentata anche durante l'assenza dei deputati tedeschi liberali e nazionali.

Giorni fa, il conte Badeni, in una conferenza, avrebbe detto: «Per parte mia, come gentiluomo e come primo consigliere dell'imperatore dovrei ammazzarmi piuttosto che sottomettermi ad uno Schönerer ed all'opposizione.»

L'agitazione antidinastica in Grecia. PIETROBURGO 22. Notizie da Atene ai giornali confermano che la posizione della dinastia anzichè migliorare peggiora. Cresce nell'opinione pubblica l'avversione contro il re e il principe ereditario. Il re viene accusato di tradimento per aver rifiutato categoricamente di recarsi al campo.

Notizie giunte da Atene alla nostra corte a cui accennano il *Novosti* e il *Grasdanin* senza poter dire di quale natura esse siano, nonostante si insiste dire ch'esse sono gravissime. Dicesi che il re e Ralli non sanno a che partito appigliarsi. L'enorme indennità di guerra chiesta dalla Turchia per la conclusione della pace irrita in sommo grado l'opinione pubblica greca, la quale pretende che alla Turchia non venga ceduto un solo palmo di terreno. Il ritiro delle truppe greche da Candia, mentre quelle turche ci restano, ha fatto crollare l'ultima vestigia di simpatia per la famiglia reale nel popolo, il quale è convinto che il re abbia giuocato il paese. La situazione in Atene è molto grave e la rivoluzione non potrebbe ormai sorprendere nessuno.

Fermento a Costantinopoli — Le pretese della Turchia. SOFIA 22 (N). Notizie da Costantinopoli assicurano che la popolazione mussulmana è in preda a vivissimo fermento in seguito alle notizie sparse ad arte dal partito dei «vecchi turchi» che la Turchia nulla avrà dalla presente guerra e cioè nè indennità nè compensi territoriali. Temonsi dimostrazioni contro il sultano, il quale viene accusato di troppa arrendevolezza verso l'Europa. La polizia ha preso grandi misure intorno ad Yildiz Kiosk per proteggerlo in ogni eventualità. Si tennero già tre consigli di ministri presieduti dal sultano, per rispondere alle potenze le quali dichiararono indiscutibili le pretese turche. Sinora nulla fu deciso sulla risposta da darsi alle potenze; prevale però l'idea anche nei circoli diplomatici, che la Turchia ridurrà a 100 milioni di franchi l'indennizzo di guerra e limiterà le pretese relative alla Tessaglia ad una rettifica dei confini. A Costantinopoli si considera tutt'altro che finita la guerra, tant'è vero che gli arsenali lavorano senza posa. Giungono continuamente enormi quantità di proviande, tende e vestimenta per equipaggiare nuove truppe.

Saccheggi delle truppe turche. COSTANTINOPOLI 22 (N). Da parte assolutamente attendibile si torna ad assicurare che nel corso della campagna sono stati commessi dei saccheggi non solo da parte dei *basci-bouzuk*, ma anche da parte delle truppe regolari turche. La constatazione di questi fatti ha prodotto impressione sfavorevolissima.

Si dice che se la Porta non si opporrà con tutta l'energia a simili eccessi, glione potrebbero derivare delle conseguenze punto aggradevoli.

A Creta. COSTANTINOPOLI 22 (N). Secondo relazioni da Creta, in quei circoli europei si ritiene indispensabile che la scelta d'un governatore generale per l'isola sia fatta quanto prima.

Una voce russa sulla cessione di Cassala all'Inghilterra. PIETROBURGO 22 (N). Il *Russki vestnik* afferma che fra l'Italia e l'Inghilterra vennero stabiliti i patti per la cessione di Cassala. Lo stesso giornale aggiunge che la missione inglese mandata presso Menelik avrebbe avuto da questo la formale assicurazione che l'Abissinia vedrebbe di buon occhio che Cassala si trovasse in mano degli inglesi. L'Italia in compenso riceverebbe un milione di lire sterline per le spese sostenute e i sacrifizi fatti per mantenersi a Cassala.

La libertà si fa strada in Russia. PIETROBURGO 22 (N). Tutti i giornali salutano con parole di viva simpatia la partenza del ministro della giustizia per Irkusk (Siberia) dove egli si reca ad introdurre oltre che la giuria, alcune disposizioni liberali e umanitarie nei penitenziari dello Stato. La stampa tutta vede in quest'atto lo spirito liberale del giovine czar il quale si sarebbe prefisso di introdurre lentamente importanti riforme in tutti i campi. Il *Novoie vremija* accenna alle opposizioni di Pobiedonoszew e del partito dei vecchi russi, rappresentato dalla *Moshowskia vedomosti* contro il volere dei quali la riforma giudiziaria per la Siberia ha trionfato.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo dalla sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della X seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo martedì 25 corr. alle 7 pom.: 1. Lettura del P. V. della IX seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Nomina di un membro per la Commissione all'istruzione pubblica. — 4. Idem, per quella alle pubbliche costruzioni. — 5. Idem, per quella ai provvedimenti d'acqua. — 6. Idem, per quella di sorveglianza ai pubblici passeggi. — 7. Nomina di quattro membri a completamento della Commissione al commercio, industria ed agricoltura. — 8. Nomina del Curatorio per la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. — 9. Proposta della Commissione sanitaria sopra l'istanza della Società della Poliambulanza per una sovvenzione. — 10. Istanza della Società degli amici dell'infanzia per un sussidio a favore dell'Ospizio marino. — 11. Proposta delegatizia per l'acquisto di azioni della Società costruttrice di edifici popolari. — 12. Proposta della Commissione scolastica circa modificazioni delle norme riguardo il compenso per la nettezza delle stanze scolastiche in assistenza dei bidelli delle civiche scuole popolari.

Il Trecento a Trieste. Soggetta per 347 anni a vescovi che l'avevano ottenuta dal re Lotario, stanca della sua servitù, Trieste, non potendo altrimenti, comperò con denaro, nel 1295, dal vescovo Brisa di Toppo, la propria libertà, riserbando alla cattedra vescovile soltando alcuni diritti. — Nel 1382 la storia segna la sua dedizione all'Austria, dopo che dal 1370-1381 essa era stata soggetta alla dominazione veneta.

Ciò che si svolse in questi ottantasei anni - un periodo breve, ma denso di fatti, il periodo della più complessa, più contrastata, ma più orgogliosa vita del nostro Comune - è narrato da Giuseppe Caprin, nel magistrale suo libro *Il trecento a Trieste* - che noi abbiamo letto con intenso interesse, ora con commozione, ora schiudendo la bocca al sorriso, con ammirazione sincera, sempre.

Fare la critica o, anche, semplicemente, come si dice, la *relazione* dei volumi del nostro Caprin, non è l'impresa solita a cui ci si accinge nel discorrere di una pubblicazione qualsiasi. Dopo terminatane la lettura, è così viva l'impressione riportata e nello stesso tempo così densa la folla delle imagini rimaste nella mente, che mal si può riferirne: si vorrebbe riportare qualche notizia, far lumeggiare l'importanza di qualche curiosità storica, rilevare qualche singolo particolare dal quale risalti quanto patriottica e forte sia quest'indagine continua del nostro scrittore nelle viscere della storia, - ma ci si accorge che bisognerebbe riportare capitoli interi del prezioso volume; il lavoro del Caprin è pittura e ricostruzione storica ad un tempo; è rigenerazione e rivendicazione, e in esso la nuda verità del documento è animata sempre dal soffio della più pura poesia: è poesia nazionale che libra alto il suo volo, mettendo un palpito nei cuori.

Tutta questa galleria di Giuseppe Caprin è altamente patriottica. Poichè dai *Nostri nonni* ai *Tempi andati*, balza viva la prova irrefragabile della nostra italianità, letteraria, artistica, sociale. E in questo libro, che ora abbiamo letto, essa emerge ancora più luminosa, risultando da ogni pagina, per via di raffronti, come anche la Trieste del trecento. libero Comune, - in tutto, e nella vita, e nei costumi, nel linguaggio e nelle leggi, e fin nelle superstizioni, e nei nomi e nelle esteriorità, e nel sentimento religioso, avesse ogni sua caratteristica, comune con quella delle altre città italiane.

Quanta ricchezza di *curiosità* storiche e aneddotiche in questo volume! Guardate la pianta topografica di Trieste nel trecento, e guardate il suo panorama, con il Riborgo, via principalissima e dimora delle famiglie patrizie, con la divisione delle contrade secondo le case, in cui, - caratteristica spiccata del Medio Evo - era divisa la cittadinanza, con le arti, raccolte, come a Firenze in certe contrade alle quali esse davano, talvolta, il proprio nome! E i prezzi delle pigioni annue nel trecento, ve li imaginate? Esistono dei contratti da cui risulta che si davano case in affitto perpetuo o vita durante; e per una casa in Castello 15 lire annue di piccoli!

E i sistemi di costruzione e di copertura delle case e la pulizia, o meglio la non pulizia dei nostri proavi del Trecento. Figuratevi! la pulizia della piazza veniva fatta una volta la settimana. E tutti i Comuni italiani, a quel tempo, dovettero lottare per distogliere i cittadini dall'abitudine di allevare porci ed agnelli nella città. E ancora nel 1550 si vedevano i due maiali della Confraternita di Sant' Antonio, ma con un'orecchia tagliata e l'altra bipartita, perchè i birri potessero riconoscerli e rispettarli! A Firenze, narra Francesco Sacchetti, mentre Giotto passava per via, un maiale che passava con una comitiva di suoi colleghi, correndo furiosamente, diede fra le gambe a Giotto in modo da farlo cadere. Trieste non era nè più nè meno sporca di altre città sue illustri e cospicue sorelle! Ma dalle vie, il Caprin, continuando la sua mirabile passeggiata storica, ci conduce nelle case, ci fa assistere all'attività femminile, alle consuetudini dei focolari e dei deschi, ci descrive i corredi, ci fa assistere ai pranzi, in cui le forchette non erano in uso ancora!

Il materiale aneddotico abbonda nel capitolo riguardante le leggi. Il denaro disarmava la giustizia. I ricchi compravano dappertutto con moneta la impunità ed i poveri, per cose non molto gravi, venivano mutilati. Le torture applicate per estorcere confessioni incutevano tanto terrore che si ha perfino l'aneddoto di alcuni innocenti che, pur di sottrarsi al tormento, si confessavano talvolta rei di delitti non commessi. A chi scriveva sconcezze sui mur veniva tagliata la mano; chi rubava più di 5 lire veniva fustigato; se recidivo, gli si tagliavano le orecchie; se rubava a orecchie tagliate, la forca. I bestemmiatori che non potevano pagare le multe, venivano immersi per tre giorni, tre volte al giorno, in mare. Lo statuto civico recava misure determinate per l'esercizio delle arti. Al sarto si ingiungeva di restituire gli scampoli della stoffa sopravvanzata dal taglio della veste; il calzolajo non poteva adoperare pelle d'asino e di cavallo ma invece cuoi di capra e di bove asciutti e purgati!

Così, di quella Trieste, di seimila abitanti, ove la superstizione regnava con incredibile sovranità, ove la religione era la sola poesia delle anime, ove le chiese erano in numero molto superiore ai bisogni della popolazione, ove le processioni abbondavano e le ruberie stradali erano tollerate e si viaggiava a piedi, e alla corrispondenza epistolare si sostituivano i messi per lasciar minor tempo da riflettere per la risposta, e i barbieri facevano da cerusici, e gli uomini vestivano la tunica e portavano il lucco sul capo - Giuseppe Caprin ci dà una una descrizione dotta, pittoresca e brillante: descrizione in cui l'erudito chiede i colori all'artista.

Ma ai particolari sulle usanze degli uomini e sugli abbigliamenti delle donne, (sino i cenci dei nostri antenati — scrive argutamente il Caprin — sono chiari e irrepugnabili documenti della nostra fiorita ed onorevole civiltà nazionale!) alle curiosità riguardanti le feste e gli spettacoli, Giuseppe Caprin aggiunge negli ultimi capitoli dello splendido suo libro, ove tratta delle dissensioni civili, della guerra con Venezia, della fine dell'Indipendenza di Trieste, pagine storiche importantissime e importantissimi documenti: rettifica la congiura dei Ranfi, finora tramandataci da una tradizione poetica che l'alterò completamente, e porta alla luce questa scoperta storica di grande valore: che cioè nel 1380, mentre i genovesi correvano a vele spiegate l'Adriatico provocando le sollevazioni delle città istriane, Gaspare Spinola, che comandava una parte di quella squadra si diresse a Trieste, fece prigioniero il podestà veneziano Donato Tron e ripartì portando seco, fra altro, il leone in pietra dorata che stava sulla torre centrale del porto, allora chiamata San Marco, leone che fu collocato a Genova in capo alla Piazza dei Giustiniani *e che esiste tuttora al posto in cui allora venne murato.*

Negli ultimi decenni del Trecento, nel confuso cozzare di leggi, di governi di libertà, tra la ferocia dei grandi e la selvaggia ira del volgo ribelle, Trieste, si trovò isolata, senza legami di fraternità con alcuno.

Molte città italiane - dice il Caprin - vennero allora vendute, comprate, rivendute, - sino date in pegno, come Lucca - Trieste voleva garantita l'integrità del Comune, cioè la prima indipendenza municipale.

Il Caprin con questo suo volume - che gli dev'essere costato un faticosissimo lavoro di ricerche - vince una nuova battaglia; afferma, documenta, rassoda, fatti che per noi tutti sono di capitale importanza. *Il Trecento a Trieste* è forse la più interessante di tutte le opere sue.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Da alcuni operai raccolti ai Gelsomini, inneggiando allo scacco subito dal caporale corone 3.20; per tentato imbroglio nel giuoco, cent. 40.

Per i feriti greci. Alle signore patronesse della Croce Rossa greca a Trieste pervennero le seguenti ulteriori oblazioni: Signore: Polissena D. Economo fr. 3000, Penelope G. Afenduli fr. 1000, Elena G. Economo fr. 1000. Coralia D. Economo fr. 1000. Sofia de Vraniy fior. 1000, Argentina G. Costi fr. 1000, Elena G. Haggicosta fr. 1000, Despina C. Costi fr. 500, Economidi-Carusso fr. 500, G. Atanassula fr. 400, Anna Bolanachi fr. 300, D. Duma fr. 300, Olga Vardacca fr. 250, Duma Calojanni fr. 200, Fanny D. Giorgiadi fr. 200, Maria Morosini fr. 200, E. G. Stavro fr. 300, E. T. Kutruli fr. 200, C. Mangos fior. 50, Catt. Vlassopulo fr. 100, D. Botti fr. 100, Elena Carciotti fr. 100, Anna H. Megari fr. 100, Milla P. Megari fr. 100 Aglaia G. Bukura fr. 100, C. Soffianopulo fr. 100, Emma Janesich-Xydias fr. 100, Anastasia B. Metuxa fr. 60, G. Stavraca fr. 50, Th. Payelos fr. 50, Maria B. Petali fr. 50, M. Magnis fr. 50, T. Eustraticadi fr. 50, Anastasia ved. Alvaniti fr. 50, G. Anaghyro fr. 50, Virginia Costantino fr. 50, Anonima fr. 40, D. Panajotopulo fr. 40, P. Rodocanachi fr. 40, A. ved. Sevastopulo fr. 30, Anonima fior. 20, C. Vafiadis fr. 50, M. Panelos fr. 20. — Signori: Andrea D. Economo (Vienna) fior. 500, Barone R. de Reinlein (Vienna) fior. 500, Giorgio G. Haggicosta fr. 1000, Dr. Pietro T. Xydias fr. 500, Dr. Spiridione Vitturi fr. 300, Dr. Alessandro Byzantios fr. 200, Luciano C. Bertumè fr. 200, Socrate Oufodonti fr. 200, Cost. G. Ruchpani fr. 200, Rever. Teofilo Theodoropulo fior. 50, Fratelli Czorzy fr. 100, Nicolò Flemotomos fr. 100, Raffael de Kremer, fior. 25, Reverendo Leontio Jangaki fior. 25, Saldo delle oblazioni pei fuggiaschi fr. 50, N. N. M. fr. 20, Jangaki fior. 10, Dr. C. Sapunzachi fior. 22, N. N. fior. 10. Dal sig. direttore del giornale «Il Piccolo» oblazione propria e di altri generosi oblatori fior. 1111.98.

Somma totale finora raccolta: fr. 15,700 e fior. 3,323.98

Unione Ginnastica. Oggi, dunque, alle otto pom., al Politeama Rossetti ha luogo il saggio annuale di ginnastica dei soci e degli allievi. Si prevede una folla enorme.

Considerazioni intorno agli scioperi. Lo sciopero all'arsenale del Lloyd, cessato ieri mattina in seguito alle concessioni fatte agli operai dal Consiglio d'amministrazione, ci suggerisce alcune considerazioni che stimiamo non inutile di render pubbliche.

In poco tempo abbiamo avuto a Trieste due grandi scioperi: quello del cantiere di S. Rocco e questo del Lloyd. Tra i due però, benchè l'uno abbia seguito l'altro a brevissima distanza, non sussiste alcun rapporto d'analogia, per rispetto alle cause che li determinarono. Nel primo, la natura del conflitto tra padroni e operai era principalmente economica; nel secondo, invece, il conflitto era esclusivamente morale. In altre parole, a S. Rocco gli operai volevano anzitutto migliorate le proprie condizioni materiali; all'arsenale del Lloyd, invece, gli operai domandavano semplicemente che i loro rapporti con la direzione dello stabilimento fossero informati a principî di giustizia e d'equità.

Di scioperi della prima maniera ce ne sono stati e ce ne saranno sempre: gli operai quando giudichino non corrispondente alla quantità od al genere del lavoro prestato, il livello delle mercedi, ed abbiano esperito ogni mezzo amichevole per ottenerne il miglioramento, non possono far altro che ricorrere allo sciopero. In questo modo essi s'infliggono sì, deliberatamente, un danno materiale, ma con la fiducia o

---

ELIA BERTHET 37

IL DELITTO DI PIERREFITTE

Questo verdetto era affermativo sulla maggior parte dei quesiti; tuttavia, i giurati, commossi dalla gioventù, dalla bellezza, dalla condotta esemplare dell'accusata fino al giorno del delitto, avevano ammesso le «circostanze attenuanti». La Corte, alla sua volta, si mostrò indulgente nell'applicazione della pena, e Claudina fu condannata a venti anni di reclusione. Ella ascoltò la lettura della sentenza con una fermezza stoica, ed esclamò alzando gli occhi al cielo:

— Iddio conosce la verità... Quanto a me, avrei preferito morire!

La trascinarono via.

Mentre la folla si ritirava, il comandante si agitava come un pazzo in un angolo del pretorio. Bonivet, che l'osservava da lontano, temendo che facesse nascere qualche scandalo, andò a prenderlo per il braccio. Uscirono assieme dal palazzo di giustizia.

— Vediamo, signor Duplessis — diceva Bonivet — non potevamo aspettarci di meglio... Venti anni di reclusione, mentre c'era da temere...

— Ma ella è innocente, dottore, ed è stato commesso un mostruoso errore giudiziario... lo so, ne sono sicuro e voi dovete esserlo come me!

— Sì, ma in mancanza di qualsiasi specie di prove... Andiamo, comandante, siate calmo. Il calore che mettete in questo affare, è interpretato già in una maniera... bizzarra.

— Che dicono? — replicò Carlo Duplessis con impeto. — Che io amo Claudina? Ebbene, non lo nascondo... Sì, l'amo, e questo amore... un amore da vecchio, se volete... diviene più forte, a misura che la vedo più grande, più ammirabile, più eroica: l'amo al punto che le perdono la sua passione insensata per uno sciocco ridicolo; l'amo fino a dimenticare certi doveri sacri per me... Ma che importa tutto questo! Questo giudizio m'irrita senza abbattermi, e persisterò nei miei sforzi per salvare Claudina!

— Ci pensate, comandante? Non è stata colpita da una condanna terribile?

— Questa condanna non è acora irrevocabile, e voglio ottenerne l'annullamento... Voi mi aiuterete in questo cômpito, dottore, non è vero? E conto su voi!

— Senza dubbio, ma che potremo fare?

Carlo Duplessis si mise a parlargli sotto voce e si perdettero nella folla.

XVIII.

La zingara.

Sappiamo che, durante il periodo che aveva preceduto il giudizio di Claudina Pichard, il comandante Duplessis era andato raramente al castello di Barral. Dopo la condanna le sue visite furono ancora più rare e più brevi del passato. Aveva lasciato l'albergo della *Quercia Verde*, ed aveva preso in affitto un piccolo appartamento in casa del notaio Briffaut; ma non l'occupava che a lunghi intervalli; pel solito, risiedeva a L... ove passava il suo tempo in compagnia di un avvocato e di altre persone di legge.

Tuttavia, non sembrò dimenticare gli abitanti del castello di Barral e faceva loro continui regali. Una volta, giudicando che la vecchia biblioteca della casa offriva poche risorse contro la noia, aveva mandato loro circa trecento bei volumi, tanto di storia che di letteratura. Un altro giorno era un corredo da caccia: fucile, giberna e altri accessori, senza dimenticare un bellissimo cane spagnuolo assai bene ammaestrato, il tutto destinato a Vittorio, che era ancora convalescente, e aveva bisogno di fortificarsi coll'esercizio, aspettando che potesse ritornare al liceo.

Infine, negli ultimi tempi, si era veduto giungere al castello un elegante *coupé* tirato da una robusta giumenta normanna, col mezzo del quale la signora Duplessis poteva fare piacevoli passeggiate nei dintorni.

Queste attenzioni mandavano in estasi Ernestina, mentre la signora Fiorenza mormorava, aggrottando le sopracciglia.

— Va bene, va bene... ma preferirei che venisse lui stesso!

— Eh! mia povera Fiorenza — diceva la bella vedova con un sorriso — per il passato avevate paura che venisse troppo spesso!

Vittorio, in seguito all'importante rivelazione della sala d'armi, non aveva fatto nessun rimprovero alla madre, nè le aveva testimoniato nessuna freddezza, e, passata la prima impressione, si era mostrato ben differente da quello che era, e come noi lo abbiamo visto fino ad ora. Si comprenderà meglio questo cambiamento dopo presa conoscenza di una conversazione che aveva avuto luogo tra madre e figlio, in una bella mattinata di settembre, mentre andavano, con la nuova vettura, alla festa di una borgata vicina.

La strada era uno di quei sentieri tortuosi e male mantenuti come se ne vedono tanti in certe regioni della Francia centrale; ma non c'era nessun bisogno di affrettarsi, e Felice, il giovane domestico innalzato alla dignità di cocchiere, non si imbarazzava per fischiare di tempo in tempo un'arietta e per rivolgere qualche esortazione barocca alla giumenta normanna. La signora Duplessis e Vittorio parlavano dal canto loro, mentre attraversavano una landa coperta di cespugli di rose e di ginestra dai fiori d'oro.

— Sì, cara mamma, diceva il collegiale con un po' di confusione, il mio amor proprio ha ricevuto in poco tempo dure lezioni! Mi credevo un uomo e volevo agire da uomo; me ne sono pentito crudelmente. Al mio arrivo in questo paese sono stato sul punto di divenire pazzo in seguito alle scene lugubri alle quali avrei dovuto rimanere estraneo. Più tardi, volendo esercitare ciò che credevo una legittima vendetta, mi sono esposto a commettere un'azione abbominevole... Queste prove mi bastano e non voglio tentarne di nuove... Siete stata voi, cara mamma che mi avete mostrato quello che vi è di puerile e di odioso nel mio modo di agire e ve ne ringrazio!

La signora Duplessis abbracciò il figlio.

— Vedo con piacere, Vittorio, diss'ella, che malgrado la tua storditezza, tu sai riconoscere degnamente i tuoi errori. Ricordati specialmente che mi hai promesso di testimoniare amicizia... a colui che ha diritto di reclamarla.

— Non chiedo di meglio, cara mamma, purchè ne trovi l'occasione. Ma, malgrado i riguardi e le attenzioni che ha per noi il signor Carlo Duplessis, non vi sembra che la sua lontananza a nostro riguardo possa parere bizzarra?

— Pazienza, figlio mio; forse questa lontananza è il risultato di una delicatezza eccessiva, di un rispetto esagerato delle convenienze. Carlo Duplessis si occupa molto della signorina Pichard, in questi ultimi tempi; il processo è finito; si aspetta il risultato del ricorso da noi... Del resto, pensa Vittorio che io ho la disgrazia di essere vedova da otto mesi soltanto, e che le esigenze sociali, come le prescrizioni della legge impongono certe dilazioni!

— Lo so, cara mamma; ma so anche che la nostra posizione al castello, continua ad essere crudelmente falsa. Le vacanze stanno per finire e bisognerà che ritorni a Parigi per finire i mie studi... Sarei desolato se dovessi lasciarvi prima che il nostro destino fosse fissato in una maniera onorevole.

Erano giunti all'estremità della landa, e la strada adesso; seguiva serpeggiando, un pendio boscoso alla sommità del quale si scorgeva il villaggio di S. Ilario, metà di questa passeggiata. Un croce di legno piantata in una specie di quadrivio. dinotava, secondo l'uso, l'ingresso nella parocchia e si cominciavano e incontrare persone che andavano alla festa.

Siccome la salita era abbastanza forte il cavallo non poteva andare che al passo. Ernestina e Vittorio ebbero la fantasia di salire la costa a piedi. Essi precedettero dunque la vettura, e, appoggiati l'uno all'altro s'inoltrarono, conntinuando a parlare e rispondendo con cortesia ai saluti dei passanti.

Nel momento in cui raggiungevano le prime case del villaggio, videro a una certa distanza, innanzi a una casa isolata e di apparenza miserabile, un cavallo legato a un palo del giardino. Un uomo, che aveva l'aspetto di un ricco borghese, uscì da questa casa e staccò il cavallo; poi, salito in sella, partì al galoppo, in una direzione opposta alla loro. Il cavaliere sembrava aver fretta, e non avoltato la testa nè a destra nè a sinistra. Tuttavia, Ernestina e Vittorio, si fermarono stupefatti.

— In verità, cara mamma - disse il collegiale - se io non sapessi che il signor Duplessis è in questo momento a L... crederei che è lui che trotta laggiù.

— Quale idea, Vittorio! Eppure, mi sembra, infatti, che quel bel cavallo nero sia quello del comandante.

— E io ho riconosciuto il padrone... E' singolare! che può fare il signor Duplessis a S. Ilario?

Mentre si perdevano in congetture, il cavaliere scomparve in lontananza allo svolto del sentiero. Il domestico li raggiunse ben presto con la vettura.

— Felice - domandò Ernestina indicando la casa - sapete chi abita qui?

Felice, figlio del paese, non esitò un secondo.

— Certamente, signora - replicò egli - vi abita la Jeangagnè, colei che fa le carte.

— Una donna che predica la buona ventura!... E avete veduto la persona che usciva da casa sua poco fa?

— Sì, e voi avete dovuto vederla come me... Era il signor comandante Duplessis.

— Ne siete sicuro?

— Per bacco! ha una maniera di montare il cavallo, e il cavallo una maniera di trottare...

— Il comandante in casa di una strega di villaggio! - disse Ernestina guardando il figlio - non ci capisco niente. Chi è questa donna, Felice?

Il giovane cocchiere, esattamente informato sulla cronaca, scandalosa o no, dei dintorni, si affrettò a esporre ciò che sapeva riguardo alla Jeangagne. Era una vecchia zingara, il cui marito, calderaio ambulante, aveva risparmiato alcuni soldi accomodando padelle e caldaie. Grazie a queste economie, i due sposi nomadi si erano stabiliti in quel villaggio ove aveva comperato una casetta e un pezzetto di terra. Il marito era morto alcuni anni prima, e la moglie, divenuta vecchia e inferma, aveva convertito in un vitalizio ciò che le rimaneva. Tuttavia, la sua rendita era insufficiente a farla vivere. giacchè si suppliva esercitando quella professione che consiste nel predire la buona ventura servendosi delle carte.

— Ella è ritenuta assai abile nel maneggiare le carte - disse Felice con convinzione - e vengono da molto lontano per consultarla. In un giorno di festa come oggi, ella farà buoni affari. Le persone più ricche dei dintorni non temono di visitarla, sebbene il curato della parocchia abbia predicato contro di lei.

(Continua)

almeno con la speranza di risarcirlo poi con un aumento della mercede. Perciò, lo sciopero economico è un fenomeno quasi naturale, che i progressi sociali possono forse render meno frequente e meno acuto, ma che non potranno mai eliminare.

Di scioperi della seconda maniera, del genere cioè di quello verificatosi all'arsenale del Lloyd, se ne contano invece ben pochi; noi anzi, qui, non ne conosciamo alcun precedente. Ed è naturale: In uno stabilimento industriale, per quanto bene organizzato, può certo verificarsi il caso, che a singoli operai sieno recati dei torti da singoli soprastanti o funzionari. In questi casi però i reclami motivati di coloro che hanno patito un sopruso o sono rimasti vittime di un'ingiustizia, bastano a provocare un'inchiesta, che ha per seguito la punizione del soprastante o funzionario colpevole e, di conseguenza, la reintegrazione del diritto offeso. Manca dunque completamente in uno stabilimento bene organizzato, il substrato di uno sciopero per motivi d'indole morale.

* * *

Perciò, lo sciopero dei giorni scorsi, all'arsenale del Lloyd, ha suscitato una penosa meraviglia anche in coloro che non hanno potuto approfondirne le cause. Un ragionamento molto semplice si è imposto fin dal momento della prima notizia al buon senso di ciascuno: se gli operai, per ottenere d'essere trattati meglio, rinunciano al giornaliero guadagno per tempo indeterminato, è segno evidente che non solo il loro trattamento è cattivo, ma che, altresì, tutti i tentativi da loro fatti per migliorarlo, a mezzo di lagnanze e reclami, sono riusciti vani; è segno evidente, dunque, che gli operai hanno a combattere contro un'organizzazione, i cui difetti si estendono a tutti i gradi della gerarchia.

E questo ragionamento, o meglio questa constatazione, oltrecchè dispiacere, ha recato - lo ripetiamo - ben giustificata meraviglia. Come mai in uno stabilimento, qual'è l'Arsenale del Lloyd, può accadere che si verifichino quasi sistematicamente degli abusi di potere da parte di bassi funzionari, senza che le persone preposte alla direzione dell'Arsenale lo sappiano? E se lo sanno, come mai può spiegarsi che lo tollerino?

Coloro poi che, come abbiamo fatto noi, si diedero la pena di approfondire la ricerca delle cause dello sciopero, interrogando parecchie persone e controllando le dichiarazioni degli uni con quelle degli altri, hanno dovuto meravigliarsi ancor più e provare anche maggior dispiacere, poichè hanno attinto il convincimento che all'Arsenale del Lloyd, il servizio disciplinare era tutt'altro di quel che s'addice ad una impresa industriale, dove la reciproca fiducia deve regnare tra chi dà il lavoro e chi lo assume.

* * *

Di chi la colpa? Certo non di singoli impiegati soltanto. Ma al di fuori e al disopra delle persone, la colpa è dei principî o per meglio dire dei pregiudizi, accettati ed attuati come criteri direttivi.

In uno stabilimento industriale la disciplina è senza dubbio una necessità imprescindibile: disciplina nei rapporti tra operai e capi, disciplina nell'esecuzione del lavoro, disciplina infine nei rapporti interni degli stessi operai, fra di loro. Per mantenere questa molteplice disciplina è anche naturale che sussista un corpo di sorveglianti e che vi sieno delle persone destinate ad accogliere ed evadere i rapporti. Quel che però non è punto naturale è che negl'impiegati, ai quali è affidato il compito di applicar punizioni, sieno concentrate tutte le istanze, e che unicamente nei rapporti o nelle denuncie dei sorveglianti sieno fatti consistere tutti gli elementi d'informazione necessari a illuminare il giudice. E similmente non è punto logico che quando al personale direttivo risulti che il sorvegliante ha preso un granchio e in seguito a questo granchio l'impiegato-giudice abbia pronunciato una condanna ingiusta, la condanna venga dal personale direttivo confermata e mantenuta in vigore in omaggio... alla disciplina.

E' qui che incominciano i dannosi pregiudizi, per i quali ci può essere una giustificazione in corpi *sui generis* come gli eserciti, ma non già in uno stabilimento industriale, dove tra capi e dipendenti non sussiste altro rapporto che quello che deriva da un contratto civile, da un contratto di lavoro. E sono pregiudizi, che suscitano legittimi risentimenti, distruggono ogni legame tra padroni e operai e preparano conflitti di gravissime proporzioni, i quali richiedono per comporli, sacrifizi ben maggiori di quelli che sarebbero bastati per evitarli.

Un'Esposizione a Riva di Trento. Il 27 corr. a Riva di Trento si inaugurerà solennemente un'Esposizione internazionale elettrico-industriale e regionale per vini, frutta e piscicoltura.

L'Esposizione si divide in 4 sezioni: 1. Elettrico-industriale. — 2. Piscicoltura e attrezzi per la pesca. — 3. Vini. — 4. Fiori e frutta.

Per il giorno dell'inaugurazione si preparano a Riva grandi feste.

La sagra di S. Pasquale. Oggi avrà luogo, in vetta al colle del Farneto (Cacciatore), purchè il tempo lo permetta, la tradizionale sagra di S. Pasquale.

Arrivo. L'altr'ieri è giunto a Trieste il neonominato console generale di Francia, signor Lucien Barry, che fu per parecchi anni rappresentante della Repubblica a Fiume.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da «Una sorella affettuosa per il puppo dei confetti», corone 10 a favore d'una famiglia bisognosa. — Le abbiamo destinate alla famiglia dell'operaio Eugenio Finotti, morto sul lavoro, lasciando la moglie e quattro bimbi in tenera età.

— La signora Paola vedova Cosmitz e figli elargirono a favore dell'Orfanotrofio «San Giuseppe» corone 40 per onorare la memoria del loro indimenticabile Francesco Pilotti.

— Alla Direzione della Croce bianca pervennero a favore della casa militare di cura a Porto Rose, dal signor Romano Lion, farmacista a Pirano, dodici bottiglie, parte di marsala stravecchio, e parte di estratti medicinali.

— Dalle famiglie Pilotti e Bernetich, a favore della Guardia medica, per onorare la memoria del loro amato e compianto fratello e zio signor Francesco Pilotti, corone 40.

— La signora Sofia de Vrany elargì all'infermeria Treves 40 corone.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero a mezzo del barone Giuseppe de Morpurgo f. 10 elargiti dal sig. S. L. a favore dell'Ospizio marino quale contributo annuo.

— Alla «Previdenza» pervennero, dal signor R. R. f. 2 per fotografie ricevute dal sig. Marco Bolaffio.

Nuptialia. Ieri si celebrarono gli sponsali della gentile signorina Lina Giadresco di Pola, con l'egregio giovane, dott. Salvatore Priora di Buje. Alla coppia avventurata, sincere felicitazioni.

Penuria d'acqua. Venerdì, nei rioni un po' alti della città, in parecchie case e nelle fontane pubbliche vi fu gran penuria o addirittura mancanza assoluta d'acqua. I lamenti erano generali, non potendosi giustificare questa mancanza d'acqua con la solita scusa della siccità estiva, dopo le grandi e continue pioggie che deliziarono tutta la nostra regione.

La mancanza si dice debba essere attribuita alla rottura d'un tubo. Ieri il tubo doveva esser riparato ma nei quartieri alti continuò la mancanza d'acqua. Sta il fatto che la Società d'Aurisina fa continuamente nuove installazioni di condutture private, mentre i tubi di conduttura hanno una potenzialità limitata, sicchè ogni nuovo rubinetto d'acqua che viene introdotto nella parte piana della città, diminuisce la pressione disponibile per alimentare i quartieri siti a qualche metro di livello sul mare. E' un fatto che in località dove quattro anni fa i rubinetti dell'Aurisina davano acqua tutto il giorno, in questi ultimi tempi fornivano acqua almeno per una parte della giornata, ma adesso bisogna rassegnarsi a vederla scorrere soltanto durante la notte o in qualche rara mezz'ora della giornata, quando il consumo è minore in città.

Comunque sia, fino a tanto che dura la siccità delle fontanelle pubbliche e delle condutture private nei rioni alti, sarebbe opportuno diminuire alquanto l'inaffiamento delle pubbliche vie. A talune fontane dei rioni popolari, le donne devono perdere ore intere ad attendere che ne sgorghi goccia a goccia tanta acqua da empirne le loro mastelle, mentre buona parte delle vie più frequentate vengono inaffiate con una generosità che contrasta assai con la penuria esistente... nei tubi dell'Aurisina.

Noi speriamo che la sollecita costruzione del nuovo acquedotto faccia cessare questi gravi inconvenienti, ma riteniamo che intanto il Comune dovrebbe studiare la cosa, perchè le condizioni attuali anche se transitorie, sono intollerabili in una città civile.

Regata a remi ad Abbazia. Il club nautico «Quarnero» di Fiume, ha organizzato in unione al Comitato festivo del luogo di cura climatica e bagni di Abbazia, una regata internazionale a remi, che avrà luogo domenica 27 giugno 1897 lungo la riviera di Abbazia, alle 3.30 pom.

Medaglia d'oro per l'equipaggio, costituisce il primo premio. — Medaglia d'argento per l'equipaggio, costituisce il secondo premio.

Ecco l'ordine delle corse:

1. *Canoe a 4 remi e timoniere.* (Libera costruzione: scalmiere a murata).
2. *Skiffs.* Juniores.
3. *Canotti a 4 remi e timoniere.* (Yole di mare. Madieri accavallati). Aperta a canottieri che non hanno preso parte a nessuna gara sino il 1. gennaio 1897.
4. *Canoe a 4 remi e timoniere.* Juniores.
5. *Outrigger a 4 remi e timoniere.*
6. *Canotti a 4 remi e timoniere.* (Yole di mare). Juniores
7. *Outrigger a 4 remi e timoniere.* Juniores.
8. *Campionato del Quarnero. Skiff.*
9. *Canotti a 4 remi e timoniera.* (Yole di mare).

I canottieri che volessero partecipare a quelle regate possono chiedere maggiori dettagli al «Nautico Sport Club Quarnero» a Fiume.

Per le signore. - La moda brutta. Scrive Matilde Serao:

«Uno, due anni fa, quei bruttissimi veli violetti avevano fatta la loro apparizione sul volto delle signore e già tutta la loro bruttezza, tutta la loro ineleganza era stata palese, a chi ha un po' di gusto, a chi ha la consuetudine di rispettare l'estetica. Nè, allora, io mancai d'inveire con una certa vivacità contro questa moda, destinata a deturpare più che ad adornare i visi muliebri. Avemmo il piacere di vedere sparire queste velette così contrarie all'igiene e all'eleganza: la sottile veletta nera che è la più gentile di tutte, la veletta bianca che è più vistosa ma non meno graziosa, la veletta di garza azzurra per viaggio, tutte queste velette carine, fini, simpatiche avevano ripreso la loro posizione e giovavano enormemente alla beltà e alla grazia muliebre. Ma erano brutte le velette color violetto? Dovevano riapparire. Sono riapparse. Abbiamo riveduto, purtroppo, delle belle donne, delle belle signorine portare sul viso questo velo così malsano per la vista e che sta tanto male a chiunque lo porti: abbiamo rimpianto che un caro volto possa guastarsi dietro quelle ombre livide che spande il velo violetto. Pensate! Se la persona che porta il velo violetto è pallida, quella tinta la trasforma subito in un aspetto cadaverico: e il Morto da Feltre non è un vano ricordo poetico, solamente. Se la persona è lievemente rosea il velo violetto la impallidisce e le toglie quella grazia del colorito: sembra una sfilata di persone anemiche, anemiche sino al languore, sino allo sfinimento. Se la persona è bruna, allora il viso si fa terreo, di un assai antico colore di terra di Siena che, veramente può piacere in qualche vecchio quadro, non in un viso moderno. Se la persona che porta il velo color violetto è molto colorita, essa diventa cremisi! Non una sola carnagione che guadagni da questa veletta color violetto, non una sola che non ne subisca la pessima influenza! E dire che, per colmo, ora si portano dei cappelli tutti color violetto, molto antipatici, non vi è che soggiungere: aggiungete a quella grossa macchia violetta del cappello, una veletta violetta sulla faccia e datemene qualche notizia, più tardi! Io ho visto di peggio: sì, di molto peggio. Io ho visto un cappello tutto rosso, come si portano oggi e come non si porteranno più domani, speriamo: a questo cappello papaveraceo era attaccata una veletta violetta. Sì, così! Dio mio, teneteci le vostre sante mani sulla testa!»

Si porta a conoscenza del P. T. Publico che col giorno d'oggi, nella

Vigna Montebello
(EREDI di G. E. COLLIOUD)
in S. M. Mad. Sup. N. 136

verrà **posto a spina** il

Vino nero (proprio prodotto)
a soldi **48** il litro

La medesima qualità, in fusti, franco a domicilio, a f. **44.**— l'Ettolitro.

Acquavite (Trappa) in bottiglie da litro a f. **1.20**.

Recapito per ordinazioni, presso il sig.

I. NOTARANGELO
Via Carintia N. 26

Trieste, 23 Maggio 1897.

Preservativi igienici
senza gomma
del farmacista **S. Schweitzer di Berlino**
si trovano in tutte le farmacie a
f. 1.50 la dozzina
e nel deposito generale per l'Austria
Dr. Th. Schlossmann's Nfg.
Vienna VII Breitegasse 7.

Luogo di cura **Baden** presso Vienna
Sorgente solforosa terroso-salina (13 terme da 25-36 C°) Uso dei bagni tutto l'anno. Fanghi.
Stagione d'estate 1 maggio-15 ottobre
Frequenza nell'anno 1896: 22.180 persone.
I bagni di questa città, nota per la sua splendida posizione, sono addobbati con ogni possibile comodità ed eleganza. Il nuovo casino di cure con le sue grandi e bellissime sale da concerti, da lettura, da conversazione, da ristorante e da giuoco, il telefono interurbano, l'eccellente teatro da estate, le corse, i concerti, le riunioni e altri divertimenti, come pure i deliziosi giardini, la ferrovia elettrica, ecc. offrono al pubblico tutte le comodità e i passatempi di un luogo di cura mondiale. La banda musicale è diretta personalmente dal maestro di cappella Carlo Komzak. Baden è provvista di ottima acqua potabile dalla conduttura di Vienna e in gran parte illuminata a luce elettrica. Servizio religioso, cattolico, evangelico, israelitico.
Informazioni e prospetti a richiesta gratis dalla **Commissione di cura.**

I PREMIATI SQUISITI
Vini di Transilvania
delle rinomate cantine
— di —
IOSEF B. TEUTSCH, Schässburg
trovansi presso il rappresentante
OTTO DE CALÒ
Via Bachi 1
Campioni e prezzi correnti a a richiesta

Caffè al Giardino Pubblico
(MUZIO TOMMASINI)
Oggi Domenica 23 Maggio
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
dell' I. r. Regg. Fanti N. 87
sotto la direzione del m.o **Francesco Lehàr**

Avendo acquistato una forte partita di
VINO FRIULANO
della rinomata cantina del Cav. Dottori di Ronchi, verrà smerciato a **soldi 40 il litro**, nella ben conosciuta **OSTERIA**
„ANDEMO DE CARLO"
in via del Ponte, dietro la Portizza
Oltre il detto vino, vi si smercia il solito vino Istriano e Dalmato. Anche la cucina alla casalina sarà sempre provveduta abbondantemente. **BIRRA** prima qualità della fabbrica **A. Dreher.**
Il sottoscritto si raccomanda alla sua numerosa clientela e spera di essere onorato come lo fu fino adesso, assicurando dal canto suo che anche il servizio sarà pronto ed inappuntabile.
Dev.mo **CARLO LUSSICH**
proprietario

SPOSI
trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in
Scelta stragrande
A PREZZI MINIMI
— nel —
Grande Deposito Mobili
— di —
IGNAZIO KRON & C.
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Fino al 1. Giugno e dal 1. Settembre la tariffa delle abitazioni è ribassata del 25%
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz
in CROAZIA
un'ora distante dalla stazione della linea Zagoriana „Zabok-Krapina-Töplitz"; aperto dal 1 Aprile alla fine di ottobre.
Le terme d'acrato della temperatura di 30° a R. sono di grandissima efficacia nella gotta, nei reumatismi, muscolari ed articolari, e nelle malattie che ne sono la conseguenza, nei dolori schiatici, nelle nevralgie, nelle malattie della pelle e ferite, Morbus-Bright cronico, nelle paralisi, nelle infiammazioni croniche dell'utero, negli essudati del tessuto perinterinale. Grandi bacini, vasche separate o comuni, doccie, sudari disposti in modo speciale. Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. Abitazioni fornite di tutte le comodità. Buon restaurant a buon prezzo; musica stabile della cappella dell'I. r. regg. di fanteria Arciduca Leopoldo Num. 53. Estese passeggiate ombrose, ecc., ecc.
Dal 1. Maggio in poi omnibus da Zabok e Pöltschach.
Medico dello stabilimento dottor Paul von Oreskovic
Opuscoli in tutte le librerie. Programmi e informazioni dalla
Direzione del bagno.

DIFFIDATE
delle chine ferruginose che **non contengono** ferro e sono colorate colla cocciniglia.
Il **«Vino ferruginoso»** del farmacista Piccoli in Lubiana contiene in 10 grammi 10 milligrammi di ferro e 10 di estratto di china.
Di **somma efficacia** per quelle persone che sono **povere di sangue, nervose** oppure **indebolite da malattie**, per **BAMBINI pallidi, gracili** e di **aspetto malaticcio.**
Rivendesi a Trieste nella **Farmacia Liprandi**, via delle Poste.
Una bottiglia da mezzo litro f. 1.—

Preparati di foglie di pino
di Perchtoldsdorf.

Schutz-Marke

Estratto di foglie di pino per bagno, si aggiunge all'acqua del bagno, come rimedio contro la gotta, i reumatismi, le malattie nervose, le malattie femminili e per i convalescenti. Prezzo soldi 60 e fior. 1.
Olio di foglie di pino per inalazioni nelle malattie della gola, della laringe e dei polmoni. Prezzo soldi 50 e fior. 1.
Spirito di foglie di pino per disinfettare e ozonare le abitazioni e le stanze dei malati. Prezzo soldi 80.
Acquavite di foglie di pino rimedio casalino per calmare i dolori e fortificare, specialmente adatto per touristi e velocipedisti. Prezzo fior. 1.
Sapone di foglie di pino profumato, disinfettante, ammorbidisce la pelle. Prezzo soldi 35.
Crema di foglie di pino contro le screpolature e le ruvidità della pelle, eccellente per massaggi. Prezzo soldi 40 e 60.
Deposito generale **Vienna I Adlergasse N. 3. L. v. BATTISTIG.**
Prospetti insieme al medicinale, franco.

Antichi e rinomati bagni solforosi
in Croazia
Stazione ferroviaria **Warasdin-Töplitz** Posta e telegrafo
sulla linea Zagoriana (Zagabria - Csakathurn)
Analisi eseguita dal consigliere aulico professor Dr. LUDWIG nell'anno 1894:
Sorgente della temperatura di 50° Celsio, contenuto sulfureo d'insuperabile efficacia nei reumi dei muscoli e delle articolazioni, dolori articolari e contrazioni in seguito ad infiammazioni e fratture gotta, nevralgie, come malattie isshiatiche malattie della pelle, malattie segrete, malattie croniche delle reni, catarro alla vescica, scrofole, rachitide, avvelenamento con piombo e mercurio, ecc. ecc.
Cura delle acque per le malattie della gola, della laringe, del petto, del fegato, dello stomaco, e degli intestini, emorroidi ecc. ecc.
ELETTRICITÀ MASSAGGIO
Stabilimento di cura col massimo comfort, aperto tutto l' anno. Stagione di cura dal 1. maggio al 1. ottobre. Bellissimo parco, estesi dintorni, adatti per gite. Banda musicale stabile, composta dai professori dell'opera reale di Zagabria. Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente i viaggiatori alla stazione di Warasdin-Töplitz. Si trovano anche carrozze separate, volendone, si prega di renderne precedentemente avvertita l'amministrazione del bagno.
Consulti medici dal medico dello Stabilimento dott. **A. Longhino.**
Prospetti e opuscoli spedisce gratis e franco l'Amministrazione del Bagno.

SPECIALITÀ
Articoli di gomma
VERI FRANCESI
in grandissimo assortimento
da fior. **2** a **24** la dozzina, spedisce con discrezione
MORITZ RATH, Vienna
VII Schottenfeldgasse N. 77.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE
è la miglior marca

Stoffe da signora

STOFFE doppia altezza disegni uso inglese . a soldi **28** il metro
STOFFE 120 cent. alte disegni eleganti . . . » **40** »
STOFFE doppia altezza, disegni modernissimi « **52** »
STOFFE liscie in tutti i colori, doppia altezza » **65** »
STOFFE 120 cent. alte, disegni recentissimi . » **78** »
STOFFE 120 cent. a mille righe, in tutti i colori » **82** »
STOFFE nere operate, disegni nuovi, doppia alt. » **58** »
STOFFE nere operate, tutta lana, qual. eccellente » **95** »

Di giorno in giorno nuovo arrivo in
STOFFE PER TOILETTE DA SIGNORA
della più recente novità

Occasione! PERCAIL disegni nuovi, colori buoni, a fino a tanto che viene esaurito il deposito **20**
SATIN francese, in disegni nuovissimi e colori buoni . . . . . prima soldi **55**, adesso a soldi **36** il metro
ZEPHIR in grande assortimento di colori e qualità raccomandabile . . . . » **28** »

il tutto presso
S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE - Corso N. 9 - TRIESTE
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita mode e manifatture, stoffe da signora e da uomo, biancheria da uomo, telerie, cotonerie, seterie, tappeti, cortinaggi, stoffe da mobili, nastri, pizzi, velluti, articoli di guarnizioni, ombrellini, guanti, cravatte ecc., ecc., ecc.

GLI UFFICI
dei giornali

IL PICCOLO
— e —
Il Piccolo della Sera
FURONO TRASLOCATI
— in —
Piazza delle Legna N. 2

Abbonamenti Avvisi collettivi Informazioni Telefono a disposizione del publico	**al pianterreno**
Inserzioni diverse Comunicati Notificazioni Reclami Oggetti rinvenuti	**al I piano** (AMMINISTRAZIONE) **Telefono N. 800**
Telegrammi Lettere Comunicazioni	**al I piano** (DIREZIONE E REDAZIONE) **Telefono N. 227**

Gli avvisi collettivi si ricevono al I piano, quando sia chiuso l'ufficio al pianterreno.

Nelle ore nelle quali è chiuso il portone principale in Piazza delle Legna, si accede al I piano dalla scala secondaria in Via della Fornace N. 2.

Lo Stabilimento si potrà visitare dopo il 31 Maggio, a trasloco compiuto, prelevando un biglietto presso l'ufficio di Segreteria al I piano.

Nel Salone dei compositori non è accordato l'accesso al pubblico.

Christoph-Lack
QUELLA CELEBRE LACCA per i pavimenti è senza odore
Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.
Trieste: **Luigi Battistutta**, via Belvedere 15; **C. Guarrini**, via S. Sebastiano.
TRIESTE: Franc. Conte piazza S. Giovanni; **Gorizia:** Gaspero Ghitter; **Pola:** M. Faganelli; **Rovigno:** L. Devescovi; **Sebenico:** Giov. Celar; **Spalato:** Doimo Savo; **Zara:** Spiridione Brcic.

RUDOLF BAUR
Negozio Loden Tirolese
INNSBRUCK, Rudolfstrasse 4
raccomanda i suoi
LODEN
veri tirolesi, per **signori** e **signore**
Hawelock e impermeabili fatti
Stoffa per vestiti pura lana vera tirolese
bellissimi disegni, perfettamente impermeabili.
Ordinazioni (secondo misura) di Hawelock e impermeabili si eseguiscono **in 2 giorni**
Si spedisce stoffa a metro. Campioni e prezzi correnti gratis e franco.
Si prega di scrivere l'indirizzo esatto

Le corse d'oggi a Montebello. Ecco il programma delle corse al trotto che si terranno oggi alle 3 e mezzo nell'ippodromo di Montebello:

Prima corsa.

Ore 3 mezzo pom.

Per cavalli d'ogni età e paese. - Cavalli con un *record* di 1.44 o peggiore al chilometro, partono dallo *start*; per ogni migliore minuto secondo 25 metri d'aggiunta. - Una sola prova. - Distanza metri 3218 (4 giri della pista) - Premi: 700, 300, 200, 100 corone.

1. *Fiumalbo* 3 a. s. b. ital., Fratelli Giorgi, m. 3218, giubba nera, berretto granata.
2. *Eletta* 3 a. f. b. ital., Dott. F.co Waiz, m. 3218, giubba e berretto giallo-bleu a righe.
3. (*) *Miss Endy* 3 a. f. b. ital., Giuseppe Lamma, 3218, giubba nera, berretto rosso e nero.
4. (*) *Faraone* 3 a. s. b. ital., G. Gherini e De Marchi, m. 3218, giubba nera, berretto nero e verde.
5. *Ebro* 3 a. s. b. ital. Chini e Verdolini, m. 3218, giubba gialla, berretto giallo.
6. *Aida* 7 a. f. s. ital. Flaminio Brunati, m. 3243, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
7. *Baracca* 6 a. c. s. ital., Ant. Veronese, m. 3268, giubba verde, berretto verde.
8. *Rayla* 4 a. s. m. ung., Ernesto Pucher, m. 3268.
9. *Aramis* 4 a. s. b. ital., Tamberi e Collioud, m. 3268, giubba verde, berretto verde.
10. (*) *Milady* 5 a. f. s. ital., G. Gherini-De Marchi, m. 3318, giubba nera, berretto verde e nero.
11. *Libertas* s. e. f. b. ital., Carlo Hilleprand m. 3368, giubba granata, maniche bianche, berretto granata.
12. *Espro* 3 a. s. s. ital., Scip. Giannotti, m 3368, giubba nera, berretto marrone.
13. *Videtto* 6 a. s. b. amer., Dan Mac Phee, m. 3368, giubba celeste, maniche rosse, berretto rosso e celeste.
14. *Albis* 7 a. c. b. ital. Holt-Lloyd, m. 3418, giubba rosso cupo, berretto rosso e nero.
15. (*) *Don Biagio* 4 a. s. s. ital., Gius. Lamma, m. 3418, giubba nera, berretto rosso e nero.

Seconda corsa.

Ore 4 pom.

I Prova della Corsa Internazionale.

Per cavalli d'ogni età e paese. - Vincere tre su cinque. - Distanza metri 1609 (2 giri della pista). - Premi: 2400, 1000, 500, 300, 200 corone.

1. *Earl Baltic* s. e. s. b. amer. Dan Mac Phee, giubba celeste, maniche rosse, berretto rosso e celeste.
2. (*) *Disma* 5. a. s. b. ital., Vertua e Gerini, giubba nera, tracolla e berretto rossi.
3. *Spofford* s. e. c. m. amer., Gius. Lamma, giubba nera, berretto nero e rosso.
4. *Eddie Hayes* 9 a. s. m. amer., Tamberi e Collioud, giubba verde, berretto verde.
5. *Bravado* s. e. s. be. amer., Ant. de Volpi, giubba bianca e nera strisciata, berretto rosso.
6. (*) *Bellwether* 9 a. s. s. amer., Vertua e Gerini, giubba nera, tracolla e berretto rossi.
7. *Autrain* 7 a. f. b. amer., Lady Hambletonian, giubba nera, berretto nero a bolle gialle.
8. *Prince Herschel* 8 a. s. b. amer. Fratelli Giorgi, giubba nera, berretto granata.

Terza corsa.

Ore 4 e mezzo pom.

I Prova della Corsa Pariglie.

Per cavalli d'ogni età e paese. - Vincere due su tre. - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). - Premi: 1100, 400, 300, 200 corone.

1. *Chatsworth* 9 a. s. bs. amer., *Natschalnik* 6 a. s. m. russo, Tamberi e Collioud, giubba verde, berretto verde.
2. *Conte Verde* s. e. s. g. ital., *Bellwether* 9 a. s. s. amer., Ant. de Volpi, giubba bianca a striscie nere, berretto rosso.
3. *Libertas* s. e. f. b. ital., *Baracca* 6 a. c. s. ital., Carlo Hilleprand, giubba granata, maniche bianche, berretto granata.

Forfait pariglie dei signori: Cimone de bar. Ralli, Ant. Veronese e G. Gherini-De Marchi.

Quarta corsa.

Ore 5 pom.

II Prova della Corsa Internazionale.

Posti dei cavalli in partenza:

Disma, Autrain, Eddie Hayes, Spofford, Prince Herschel, Bellwether, Earl Baltic, Bravado.

Quinta corsa.

Ore 5 e mezzo pom.

II Prova della Corsa Pariglie.

Posti dei cavalli in partenza:

Libertas-Baracca, Chatswort-Natschalnik, Conte Verde-Maggie Sherman.

Sesta corsa.

Ore 6 pom.

III Prova della Corsa Internazionale.

Posti dei cavalli in partenza:

Earl Baltic, Bellwether, Eddie Hayes, Bravado, Autrain, Disma, Prince Herschel, Spofford.

Settima corsa.

Ore 6 e mezzo pom.

Corsa Timavo.

Per cavalli d'ogni età e paese. - Cavalli con un *record* di 1.36 o peggiore al chilometro, partono dallo *start*; per ogni migliore minuto secondo 20 metri d'aggiunta. - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). Premi: 700, 300, 200, 100 corone.

L'abbuono di uno, rispettivamente di due secondi, otterranno in questa corsa soltanto quei cavalli germanici ed austro-ungarici che si trovano in possesso di scuderie indigene.

1. *Fiumalbo* 3 a. s. b. ital., Fratelli Giorgi, m. 2413.50, giubba nera, berretto granata.
2. (*) *Miss Endy* 3 a. f. b. ital., Giuseppe Lamma, m. 2413.50, giubba nera, berretto rosso e nero.
3. *Libertas* s. e. f. b. ital., Carlo Hilleprand, m. 2413.50, giubba e berretto granata, maniche bianche.
4. *Baracca* 6 a. c. s. ital., Ant. Veronese, m. 2413.50, giubba verde, berretto verde.
5. *Typewriter* 5 a. f. bs. amer., G. Gherini-De Marchi, m. 2413.50, giubba nera, berretto nero e verde.
6. (*) *Videtto* 6 a. s. b. amer., Dan Mac Phee, m. 2413.50, giubba celeste, maniche rosse, berretto celeste e rosso.
7. (*) *Idleton* 5 a. s. s. ital., Flaminio Brunati, m. 2413.50, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
8. *Tacoma* 7 a. f. s. amer., Tamberi e Collioud, m. 2433.50, giubba verde, berretto verde.
9. *Albis* 7 a. c. b. ital., Holt-Lloyd, m. 2453.50, giubba rosso cupo, berretto rosso e verde.
10. (*) *Don Biagio* 4 a. s. s. ital., Gius. Lamma, m. 3453.50, giubba nera, berretto rosso e nero.
11. *Hornell Wilkes* s. e. s. b. amer., Ernesto Pucher, m. 2453.50.
12. (*) *Chatsworth* 9 a. s. bs. amer., Flaminio Brunati, m. 2453.50, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
13. *Conte Verde* s. e. s. g. ital., Ant. de Volpi, m. 2473.50, giubba e berretto bianco e nero strisciato.
14. *Disma* 5 a. s. b. ital., Vertua e Gerini, m. 2513.50, giubba nera, tracolla e berretto rossi.
15. (*) *Earl Baltic* s. e. s. b. amer., Dan Mac Phee, m. 2533.50, giubba celeste, maniche rosse, berretto celeste e rosso.

Seguiranno quindi alternandosi tutte le prove eventuali che si rendessero necessarie per la Corsa Internazionale e per la Corsa Pariglie.

Belle arti. Il quadro che Giovanni Zangrando ha esposto nel negozio Schollian, raffigurante una donnina discinta, in atto di stirare le braccia, come se punta dallo stimolo del desiderio, riesce simpatico tanto per la linea generale, slanciata ed estetica, quanto per una certa vigoria di caratterizzazione. Senonchè ci parve che il colore sia poco finemente inteso, alquanto eccessivo. La elegante figura femminile è voluttuosa, e questo crediamo sia stato lo scopo dell'autore, senza dubbio raggiunto.

Festa di ballo. Questa sera, dalle ore 8 fino alla 1 ant., nella sala sita in via Torrente N. 16, avrà luogo una festa di ballo con *cotillon*, organizzata da apposito Comitato.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la decorsa settimana vennero annunziati 321 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 342; rimangono in cura 746. Fra questi si contano 130 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 75.04 corone.

Posti d'impiegati giudiziari in concorso. La Presidenza del Tribunale d'appello di Trieste pubblica il concorso ad alcuni posti di consigliere, di segretario e di aggiunto giudiziario, nel raggio giurisdizionale di questo Tribunale d'appello. I concorrenti ai posti di consigliere e di segretario dovranno presentare le loro istanze non più tardi del 15 giugno, quelli ai posti di aggiunto fino al 30 giugno venturo.

Circolo triestino di cacciatori. Oggi, nel campo di tiro a Roiano, continuano per tutta la giornata le esercitazioni di tiro alle palle di vetro ed ai piattelli. Vi saranno due gare con quattro premi; due per *seniores* e due *juniores*. La decisione di queste gare avrà luogo giovedì mattina

Cronaca del mare. Il capitano sig. F. Tosoni, comandante il piroscafo lloydiano *Flora* arrivato ieri da Costantinopoli, riferisce di essere partito da colà il 7 corr. e d'aver incontrato tempi burrascosi e venti moderati nell'Arcipelago e nella traversata da Canea a Calamata forte vento da libeccio, con mare grosso; in seguito nel mar Jonio, venti leggeri e calme e nell'Adriatico pioggia. Il giorno 12 corr. nel golfo di Volo, il *Flora* fu fermato dalla corvetta greca *Alfios* per la visita formale, essendo quel golfo bloccato dalla squadra greca. Il giornale di bordo del *Flora* questa volta deve registrare anche un lutto per l'equipaggio, e un accidente che, per fortuna, non ebbe tristi conseguenze: il giorno 13 corr. mezz'ora dopo l'arrivo del piroscafo a Pireo, moriva a bordo il III macchinista Carlo Schmith. Alla sera del 15, fuori dell'isoletta Cerigotto, cadeva in mare un carbonaio; il quale però potè essere salvato.

Per ordine superiore il piroscafo ommise le toccate dei due scali bloccati di Santi Quaranta e Valona.

— *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 21 corr. il suo viaggio da Bombay per Penang.

Il piroscafo *Poseidon*, proveniente da Trieste, giunse ieri a Kobe.

Malattie contagiose. La scarlattina e la difterite hanno fatto la loro riapparizione nella nostra città, ma con tendenza benigna. Di fatti nella settimana dal 15 al 22 corr. si ebbero 14 casi di scarlattina e nessun morto, 9 di difterite e croup e 1 morto. Si ebbero pure 1 caso di vaiuolo, 2, di vaioloide, 1 di morbillo, 3 di febbre tifoidea, senza alcun decesso.

Distribuiti topograficamente, si ebbero: 1 caso di difterite nel rione di S. Vito; 1 di morbillo ed 1 di scarlattina in quello di Città vecchia; 3 di scarlattina in quello di Città nuova; 1 di scarlattina ed 1 di difterite in quello della Barriera nuova; 1 di scarlattina ed 1 difterite (seguito da morte) in quello della Barriera vecchia; 3 di scarlattina ed 1 di difterite in quello di S. Giacomo; 1 di vaiolo, 2 di vaioloide, 1 di difterite ed 1 di tifoidea in quello del Farneto. Nei distretti suburbani si ebbero: 1 caso di difterite ed 1 di tifoidea, nel distretto di S. Anna con Servola; 3 di scarlattina, 1 di difterite ed 1 di tifoidea in quello di S. Giovanni. Sull'altipiano si ebbero 2 casi di scarlattina ed 1 di difterite nel distretto di Prosecco, ed 1 caso difterite in quello di Basovizza.

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà propizio, avranno luogo le seguenti gite di piacere per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli*, *Santorio* e *Vergerio*. Partenze, da Capodistria alle 1.30, 8.15 e 8.30; da Trieste, alle 8.15, 3.30 e mezzanotte.

Per Isola col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.15, ritorno alle 7.30 pom.

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.* Partenza alle 3 pom., ritorno alle 8.15 pom.

Per Pirano e Porto Rose, col piroscafo *Melanira*; partenza alle 3.10, ritorno alle 7.30.

Per Pirano e Porto Rose, col piroscafo *Adriana*; partenza alle 3.30; ritorno da Porto Rose alle 7.30 e da Pirano alle 8.

Per Miramar, col piroscafo *Leme*; partenza alle 3.30, ritorno alle 6.30.

Muratore percosso dal suo manovale. Ieri mattina, alle 11, il muratore Francesco Schillan, d'anni 38, abitante in Rozzol N. 421, occupato nella casa in costruzione in via dell'Acquedotto, all'angolo con la via Kandler, avendo bisogno di mattoni, mandò il suo manovale Antonio Fonda a prenderne al deposito. Malgrado l'ordine di far presto, il manovale si faceva aspettare; e lo Schillan, impazientito, dopo aver atteso un bel pezzo, si diede a chiamare ad alta voce il suo uomo, il quale finalmente arrivò. Lo Schillan gli mosse rimprovero per il molto tempo impiegato a portare il materiale. Pare che l'aiutante se ne sia avuto a male, perchè per tutta risposta s'avventò contro il suo maestro, percuotendolo con un mattone che teneva in mano. Alcuni muratori presenti, divisero i due. Lo Schillan aveva riportato una ferita lacero-contusa alla sezione occipitale, dalla quale sgorgava sangue in gran copia, e delle escoriazioni alle spalle e sul collo, per la cura delle quali dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso.

Ottenute le cure necessarie, lo Schillan si fece rilasciare certificato di lesione corporale, col quale si recò al commissariato di Guardiella a denunciare il suo percuotitore.

COLL'ANCORA

LINIMENT. CAPSICI COMPOS.

della Farmacia Richter in Praga

Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori**; si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalingo semplicemente come

Liniment Richter coll' „Ancora"

e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»

Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

DEPOSITO PRINCIPALE

dell' Acqua Minerale

„Mattoni Giesshübler"

La migliore Acqua Acidula-Alcalina

presso

GIOV. CILLIA

Drogheria al Ponterosso

Telefono N. 288.

L'ACQUA

Beaufort-Spontin

(Neudorfer-Sauerbrunn)

presso CARLSBAD,

e la più gustosa e salubre bevanda

DEPOSITO GENERALE

Siegfried Hochwald - Trieste

Via Dobler N. 2, ingresso via Giotto

Si vende dappertutto.

Trovasi nei principali locali, offellerie, liquorerie, negozi commestibili.

RAPPRESENTANTI

Smecchia & C., Trieste

Via S. Zaccaria N. 2, Telefono 678

GITA DI PIACERE

per la

Dalmazia e l'Italia.

Visita delle principali città della Dalmazia

Fermativa di 3 giorni a Roma, e visita all'Esposizione Artistica di Venezia, toccando Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, (Ragusa), Cattaro, Cettigne, Brindisi, Ancona, Roma e Venezia, con uno dei principali e celeri vapori del Lloyd Austriaco, con vitto ed alloggio a bordo.

Treno speciale Ancona-Roma con I e II Classe.

Durata del viaggio 12 giorni

Per ulteriori informazioni rivolgersi al l'Agenzia Viaggi di

LUIGI MOSETTIG

Piazza Negozianti N. 1

Macchine da cucire Wertheim

A DOPPIO PUNTO

Fabbricato tedesco di prima classe, adatto tanto per famiglie, quanto per industrie, spedisco in qualunque parte della Monarchia austro-ungarica

MACCHINA alta a piedi — Fior. 35.50

MACCHINA alta a mano — Fior. 31.50

MACCHINA a navicella rotonda — Fior. 49.--

30 giorni di prova — Garanzia per 5 anni

Ogni macchina per famiglia, che durante il tempo di prova non si fosse dimostrata ottima, viene da me immediatamente ripresa, a mie spese, verso rimborso dell'importo. Prezzi correnti e campioni di cucito a richiesta.

Casa di spedizione di macchine da cucire di

Luigi Strauss

Fornitore dell'Associazione degli ii. rr. Impiegati dello Stato

Vienna IV. Margarethenstrasse N. 12.

Attestati di compratori con licenza speciale di pubblicazione:

La macchina Wertheim N. 5, testè speditami è un capolavoro di perfezione, è addirittura una meraviglia nel suo genere, rispondendo essa a tutte le esigenze immaginabili, e quello che è più, lavorando senza rumore, per cui mia moglie ne è contentissima e la raccomanda di cuore a tutte le amiche.

Romans, 13 Dec. 1896. B. Michelini.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz. e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m. Stazione della ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate. Lawn-tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. Informa la Direzione.

Il più grande ASSORTIMENTO in STOFFE DA UOMO ed a prezzi mitissimi

Specialità Stoffe nere e bleu

CAMPIONI DI STOFFE gratis e franco

LODEN PER BICICLISTI vero tirolese di qualità buonissima

— DA —

S. ÖHLER & Comp.

TRIESTE

Corso N. 9

Telefono 498 — Prezzi fissi

Vendita mode e manifatture, stoffe da signora e da uomo, biancheria da uomo telerie, cotonerie, seterie, tappeti, cortinaggi, stoffe da mobili, nastri, pizzi, velluti, articoli di guarnizioni, ombrellini, guanti, cravatte, ecc.

GRANDE ACQUISTO Libri

In occasione del mio soggiorno a Trieste, che seguirà tra alcuni giorni, compero **libri e biblioteche tedesche, francesi e inglesi**, a prezzi ottimi, anche per grandi importi. Gentili offerte tedesche prego indirizzare a **Ig. Schab, Graz. Hôtel Goldenen Löwen.**

Restaurant „AL BOSCHETTO"

Domenica 16 Maggio

II Concerto Mattinata dalle 10 alle 12

III Concerto alle ore 4 del pomeriggio

sotto la personale direzione del maestro di cappella.

La Società Nazionale — di — ASSICURAZIONI GENERALI in BUDAPEST

(Capitale in azioni pienamente pagato 2.000.000 Corone)

Assicura:

1. Contro i danni del fuoco, ovvero causati dal fulmine, esplosioni di gaz o caldaie, su edifici, fabbriche, macchine, mobili, forniture di qualunque genere, deposito di merci, bestiame, utensili agrarii, nonchè ai prodotti dei campi o prati in granai ed all'aperto;

2. Contro accidenti di ogni specie, Assicurazioni individuali «con o senza partecipazione agli utili», assicurazioni collettive per impiegati ed operai. Assicurazioni per mezzi in terra e mare per tutta l'Europa verso un premio unico, ecc. ecc.

e ciò tutto

alle condizioni più liberali e con premi i più moderati.

Società Nazionale — di — ASSICURAZIONI GENERALI in BUDAPEST.

Rappresentanza Generale

per Trieste, il Litorale, Dalmazia e Trento

Trieste, Via Cassa di Risparmio 2,

DIVIDENDI DEI PRIMI 5 ANNI pagati in Austria

Polizza N. 447,901. Emessa alli 11 aprile 1891

Semplice Assicurazione pel caso di morte

Età: 46 anni. Somma assicurata fior. 100,000

Premio annuo: fior. 4070.—

quindi pagamento in 5 anni: fior. 20,350.

Dividendo pel primo periodo di 5 anni:

in contanti fiorini 4241

pari a $\frac{104.2\ \%\ \text{di un premio annuo}}{20.84\ \%\ \text{di tutti i premi pagati}}$

oppure in aumento della polizza:

fior. 7855.26 = $\frac{193\ \%\ \text{di un premio annuo}}{38.6\ \%\ \text{di un premio annuo}}$

„THE MUTUAL"

Compagnia di Assicurazione sulla vita PURAMENTE MUTUA.

Fondo di garanzia fine 1895: 1106 milioni di Corone

Prospetti ed informazioni presso la Rappresentanza Generale in Trieste e presso le Agenzie di Provincia

Neues Fleisch Extract mit der Flagge

Nuovo estratto di carne con la bandiera

Il nuovo estratto di carne con la bandiera

non fa réclame come la Compagnia Liebig, ma in compenso offre ai consumatori il peso giusto di 500 grammi la libbra, e non come l'estratto Liebig, libbre inglesi di circa 45 grammi.

Il nuovo estratto di carne con la bandiera

non ha puppazzetti, ma in compenso viene spedito in graziosi vasetti di porcellana con tappo di alluminio, i quali, dopo vuotati, possono servire benissimo in dispensa e in cucina, per tenervi droghe ecc., per il quale scopo ogni vaso porta la corrispondente etichetta.

Il nuovo estratto di carne con la bandiera

è di qualità insuperabile, perciò non ha bisogno di réclame, perchè la bontà della merce è per se stessa una réclame.

Il nuovo estratto di carne con la bandiera

è garantito ottimo per il costante controllo del laboratorio chimico del consigliere aulico prof. dott. R. FRESENIUS, Wiesbaden.

Il nuovo estratto di carne con la bandiera

non è, a malgrado dei bei vasetti e del 10 % in più di peso, più caro dell'estratto Liebig, e perciò ogni signora viene consigliata nel proprio interesse a provare almeno una volta

Il nuovo estratto di carne con la bandiera

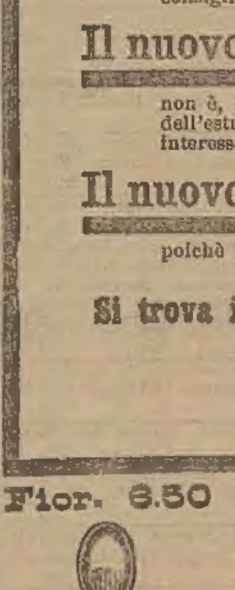
poichè la prova vale più di qualunque réclame!

Si trova in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di commestibili

Fior. 6.50

SENSAZIONE!!

destano i nuovi



Remontoir di Plaqué americano

Aspetto e durata dell'oro vero

Vero soltanto con la marca I. RIX.

Questi orologi per la bellissima ed elegante esecuzione non si distinguono da quelli d'oro nemmeno dalle persone competenti. Le calotte, stupendamente cesellate, si conservano perfettamente e per l'esattezza si dà **una garanzia in iscritto per dieci anni.**

Prezzo fior. 6.50 l'uno.

Adatte catene Plaquè, forma sport, marchese o corazza f. 1.50. Per ogni orologio fodera di pelle gratis. Si ricevono soltanto dal deposito centrale:

RIX, Vienna, Praterstrasse 16.

Spedizione verso rivalsa. Se la merce non conviene si restituisce il danaro.

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI! Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI si trova nelle farmacie Praxmarer, C. Ravasini, Rusconi e C. Zanetti, Prezzo: 1 scat. piccola s. 45, 1 scat. grande s. 80.

S. Cristofoletti farmacista e A. Gotman droghiere Gorizia - A. G. Wassermann farmacista, Tommaso Fonda e G. Zaliani drogh. Pola - Pietro Fonda farm. Pirano - L. Costantini farm. Capodistria - Fedele Camus Pisino - Giov. Ghersetich farmacista Rovigno. — Spedizione postale due volte al giorno.

STABILIMENTO EDITORE del giornale „IL PICCOLO" Piazza delle Legna N. 2

SERVIZIO TELEFONICO

PER INFORMAZIONI su *inserzioni* o *abbonamenti, reclami, insomma per quanto riguarda l'Amministrazione, chiedere sempre il* **N. 800**

PER COMUNICAZIONI *alla Redazione o alla Direzione chiedere sempre il* **N. 227**

Il telefono N. 801 serve soltanto pel pubblico; inutile chiamare questo numero perchè non si otterrebbe risposta.

Il telefono N. 485 serve soltanto per il servizio interurbano (Vienna e Graz).

23 maggio 1897